

Repertorio N. 11377

Raccolta N. 2093

ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE

"CeSPE" (CENTRO STUDI DI POLITICA ECONOMICA)

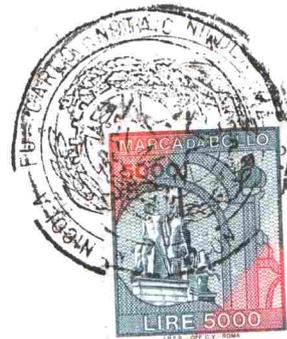
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentottantacinque, il giorno trentuno gennaio (31 gennaio 1985), in Roma, Via delle Botteghe Oscure N. 4. Avanti di me dott. Piero FILADORO, Notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, alla presenza dei testimoni Avvocato Bruno Peloso, nato a Castelbellino (Ancona) il 25 maggio 1936, domiciliato in Roma, Via Firenze N. 32, e Giovanni Fortunato, nato ad Armento (Potenza) il 15 gennaio 1944, residente in Cava de' Tirreni, Via Martiri della Resistenza N. 6, impiegato;

è presente

il Senatore Renato POLLINI, nato a Grosseto l'8 febbraio 1925, domiciliato per la carica in Roma, Via delle Botteghe Oscure N. 4, il quale interviene al presente atto in rappresentanza del PARTITO COMUNISTA ITALIANO (P.C.I.), con sede in Roma, Via delle Botteghe Oscure N. 4, codice fiscale numero 8018350585, nella sua qualità di Amministratore del Partito stesso, ai sensi dell'articolo 57 dello Statuto approvato dal XVI Congresso del P.C.I. in data 6 marzo 1983.

Il medesimo, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, con il presente atto stipula quanto



[Handwritten signature]



appresso.

ARTICOLO 1

Il Partito Comunista Italiano (P.C.I.) come sopra rappresentato, costituisce una fondazione denominata

"CeSPE" (Centro Studi di Politica Economica).

ARTICOLO 2

La sede della Fondazione è in Roma, Via della Vite N. 13.

ARTICOLO 3

La Fondazione, che non ha fini di lucro, ha per scopo di promuovere ed attuare studi, ricerche, convegni, seminari, ed ogni altra iniziativa tendente all'approfondimento e alla discussione di problemi concernenti la politica economica e sociale, soprattutto a livello nazionale ed europeo; come meglio specificato all'art. 2 dello Statuto - composto da tredici articoli ed una "Norma transitoria" - e che regola altresì l'amministrazione, l'ordinamento e l'attività dell'Ente, che il Comparsente, in detta qualità, consegna a me Notaio, che lo allego al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale, previa lettura da me datane, presenti i testi, al Comparsente stesso.

ARTICOLO 4

Il Fondatore - secondo quanto previsto dalla "Norma transitoria" contenuta nello Statuto allegato:

A) nomina a comporre il primo Consiglio di Amministrazione, con durata al 31 dicembre 1985:



Silvano Antonio ANDRIANI, nato a Giovinazzo (Bari) il 31 agosto 1933, residente in Roma, Via Piè di Marmo N. 16, codice fiscale NDR NTN 33M31 E047Y, **Presidente;**

Francesco CAVAZZUTI, nato a Modena il 2 agosto 1939, residente in Modena, Via Adriano N. 17, codice fiscale CVZ FNC 39M02 F257R;

Paolo Emilio CIOFI degli ATTI, nato a Roma il 18 novembre 1935, residente in Roma, Viale Tito Livio N. 179, codice fiscale CFD PML 35S13 H501V;

Ada BECCHI COLLIDA', nata a Torino il 30 maggio 1937, residente in Roma, Via Dandolo N. 74, codice fiscale BCC DAA 37E70 L219C;

Sergio PARRINELLO, nato a Trieste il 29 agosto 1935, residente in Roma, Via Sabrata N. 30, codice fiscale PRR SRG 35M29 L4240;

Pietro VERZELLETTI, nato a Chiari (Brescia) il 18 gennaio 1938, residente in Torino, Via Mercanti N. 11, codice fiscale VRZ PTR 38A18 C618N;

Cinzio ZAMBELLI, nato a Castelfranco Emilia (Modena) il 3 gennaio 1925, domiciliato in Roma, Via Capo Peloro N. 10, codice fiscale ZMB CNZ 25A03 C107P;

B) nomina il primo Comitato Scientifico, con durata al 31 dicembre 1985, nelle persone di: Aris ACCORNERO - Silvano ANDRIANI - Roberto ARTONI - Arnaldo BAGNASCO - Laura BALBO - Giacomo BECATTINI - Giuliano BIANCHI - Salvatore BIASCO -



M





Sebastiano BRUSCO - Giuseppe BONAZZI - Paolo BOSI - ~~Vittorio~~
 CAPECCHI - Federico CAFFE' - Sabino CASSESE - Carlo CASTELLA
 NO - Filippo CAVAZZUTI - Gerardo CHIAROMONTE - Carmela D'API-
 CE - Carlo DONOLO - Guido FABIANI - Paolo FORCELLINI - Adria-
 no GIANNOLA - Claudio GNESUTTA - Augusto GRAZIANI - Bruno
 JOSSA - Giorgio LUNGHINI - Marcello MESSORI - Giacinto MILI-
 TELLO - Gustavo MINERVINI - Franco MOMIGLIANO - Claudio NAPO-
 LEONI - Giorgio NAPOLITANO - Domenico Mario NUTI - Marco
 ONADO - Massimo PACI - Pier Carlo PADOAN - Riccardo PARBONI -
 Antonio PEDONE - Eugenio PEGGIO - Laura PENNACCHI - Rino PE-
 TRALIA - Alfredo REICHLIN - Giorgio RODANO - Giorgio RUFFOLO
 - Enzo RULLANI - Michele SALVATI - Luigi SPAVENTA - Bruno
 TRENTIN - Vincenzo VISCO - Giovanbattista ZORZOLI;

Handwritten mark or signature.



C) nomina il Collegio dei Revisori dei Conti, sempre con
 durata al 31 dicembre 1985: Carlo BOSSI - Sandro LATTANZI
 - Fabio LORENZONI;

D) decide che la prima Assemblea sarà costituita dal Socio
 Fondatore, dai membri del Comitato Scientifico e dai membri
 del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 5

A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, il
 Fondatore assegna alla stessa, facendone ad essa donazione, i
 beni indicati all'articolo 3 numero 1. dello Statuto allega-
 to; più particolarmente esso è costituito: a) dalla bibliote-
 ca del "CeSPB" e dalle raccolte dei documenti e periodici,

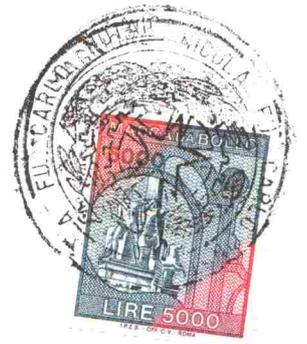
nonché dai mobili, quali risultano dall'inventario che si allega al presente atto sotto la lettera "B"; b) dai mobili, attrezzature per ufficio, altri oggetti di arredamento della sede di Via della Vite N. 3, Roma, risultanti dall'inventario che si allega al presente atto costitutivo sotto la lettera "C"; c) dai beni mobili ed immobili, in particolare da biblioteche e archivi, che ulteriormente le pervengano con la specifica destinazione al conseguimento dei suoi scopi; d) dalla testata della rivista "Politica ed Economia" che verrà donata dagli Editori Riuniti S.p.A.

La dotazione conferita dal Partito Comunista Italiano è costituita da quanto elencato all'articolo 3, numero 2. dello Statuto stesso. I proventi della Fondazione sono quelli indicati all'articolo 3 numero 3. dello Statuto.

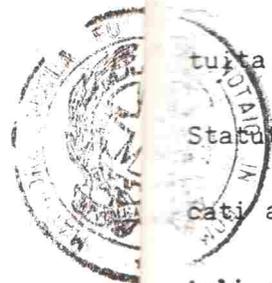
Agli effetti di quanto previsto alla lettera d) del numero 2. dell'articolo 2 dello Statuto, il Comparsente, nella detta qualità, dichiara che il personale attualmente in organico al "CeSPE" è costituito da: 1) Riccardo AZZOLINI - Ricercatore; 2) Fabrizio CARMIGNANI - Ricercatore; 3) Stefania COCCIATTI - Segretaria; 4) Andreina DEL VECCHIO - Archivistica; 5) Marco GERI - Ricercatore; 6) Marco MERLINI - Redattore della Rivista Politica ed Economia; 7) Laura PENNACCHI - Responsabile della Sezione Studi Economici.

ARTICOLO 6

Il Presidente, Senatore Silvano Antonio ANDRIANI, è autorizza-



mi





to a svolgere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento della Fondazione, e per la sua iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche, con facoltà di apportare al presente atto costitutivo ed allo Statuto allegato tutte le modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle competenti Autorità per il fine predetto.

ARTICOLO 7

Si chiede l'esenzione dall'imposta di donazione, trattandosi di fondazione non avente scopo di lucro, ma di studio e ricerca scientifica, secondo le norme vigenti (art. 3 del D.P.R. 26 ottobre 1972 N. 637).

ARTICOLO 8

Agli effetti della iscrizione del presente atto nel Repertorio Notarile, il Comparente dichiara che il patrimonio iniziale della Fondazione ha un valore di lire cinquecentomilioni (lire 500.000.000).

Il Comparente mi esonera dal dare lettura degli allegati "B" e "C", dei quali dichiara di avere piena ed esatta conoscenza.

Io Notaio, richiesto, ho ricevuto il presente atto, del quale ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, al Comparente che da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà. Scritto a macchina da persona di mia fiducia, e completato a



Michele Nicola

a mano da me, su sei pagine e parte della settima di due
fogli.

FIRMATI: Renato POLLINI n.n.

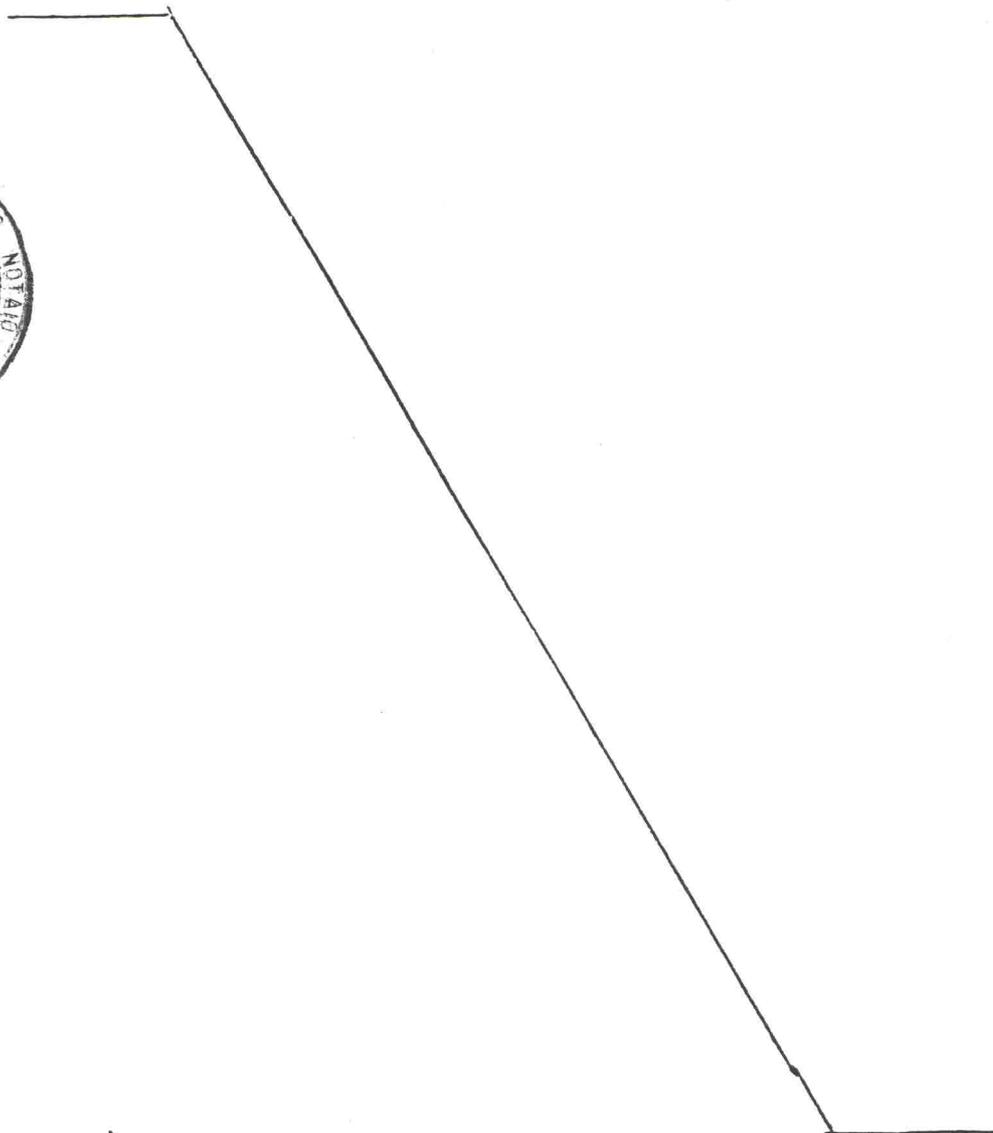
Bruno PELOSO

Giovanni FORTUNATO

Piero FILADERO NOTARO (vi è il sigillo)



Handwritten signature





*Allegato
Bubler
G. J. J. J.*

Articolo 1. Fondazione

Con la denominazione "CeSPE" (Centro studi di politica economica) è costituita con sede in Roma una Fondazione.

M

Articolo 2. Finalità della Fondazione

La Fondazione, che non ha fini di lucro, si propone di promuovere ed attuare studi, ricerche, convegni, seminari, ed ogni altra iniziativa tendente all'approfondimento e alla discussione di problemi concernenti la politica economica e sociale, soprattutto a livello nazionale ed europeo. La Fondazione, in un confronto permanente ed aperto con studiosi aventi orientamenti politici e culturali diversi, prosegue la tradizione di ricerca delle forze sociali democratiche e della sinistra.

Per il perseguimento di dette finalità, avvalendosi anche di consulenze esterne, la Fondazione:

- a) cura la formazione di una biblioteca e la raccolta di periodici e di documenti, e li rende accessibili al pubblico secondo modalità da fissarsi in apposito regolamento;
- b) svolge attività di ricerca (individuale o di gruppo) e di formazione, anche in collaborazione con altre Fondazioni, enti, istituti, università, o singoli studiosi;
- c) promuove pubblicazioni, anche in forma periodica, atte a diffondere i risultati delle proprie ricerche, gli atti dei convegni e seminari da essa organizzati, e ogni altro lavoro che risulti utile allo svolgimento della propria attività;
- d) istituisce borse di studio a favore di giovani studiosi italiani e stranieri nelle discipline economiche, sociologiche, politologiche, storiche e statistiche;
- e) promuove e coordina le attività di centri studio ad essa collegati operanti in ambiti locali;



Bubler

Henri
Bauer



- f) svolge ogni altra attività rientrante nelle finalità dell'Isitu. La Fondazione potrà detenere partecipazioni in associazioni, enti e società che per statuto perseguono fini collimanti con i suoi scopi.

Articolo 3. Patrimonio, dotazione e proventi

1. Il Patrimonio della Fondazione è così costituito:

- a) dalla biblioteca CeSPE e dalle raccolte di documenti e periodici, quali risultano dall'inventario allegato all'atto costitutivo;
- b) dai mobili, attrezzature per ufficio, altri oggetti di arredamento della sede di via della Vite, 13 (Roma) e risultanti dall'inventario allegato all'atto costitutivo;
- c) dai beni mobili e immobili, in particolare da biblioteche e archivi e ulteriormente le pervengano con la specifica destinazione al conseguimento dei suoi scopi;
- d) dalla testata della rivista Politica ed Economia.

2. La dotazione del socio fondatore è costituita:

- a) Da una somma in contanti di L. 200 milioni, in lire 1985, somma che verrà adeguata annualmente sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo;
- b) dalla disponibilità gratuita dei locali della sede della Fondazione attualmente in via della Vite, 13 Roma;
- c) dalle prestazioni lavorative del personale di ricerca e del personale tecnico che già prestava la propria collaborazione per il socio fondatore nell'ambito del Centro studi di politica economica. In relazione a quest'ultimo punto si precisa che la Fondazione assumerà direttamente alle proprie dipendenze tutto il personale necessario alla sua attività entro un anno dalla registrazione alla Corte dei Conti del decreto di riconoscimento: a partire da quella stessa data il socio fondatore conferirà annualmente in contanti (ed in aggiunta alla somma di cui alla precedente lettera a), un importo corrispondente al costo del lavoro del personale

Henri
Bauer



- f) svolge ogni altra attività rientrante nelle finalità dell'Istituzione. La Fondazione potrà detenere partecipazioni in associazioni, entità società che per statuto perseguono fini collimanti con i suoi scopi.

Articolo 3. Patrimonio, dotazione e proventi

1. Il Patrimonio della Fondazione è così costituito:

- a) dalla biblioteca CeSPE e dalle raccolte di documenti e periodici, quali risultano dall'inventario allegato all'atto costitutivo;
- b) dai mobili, attrezzature per ufficio, altri oggetti di arredamento della sede di via della Vite, 13 (Roma) e risultanti dall'inventario allegato all'atto costitutivo;
- c) dai beni mobili e immobili, in particolare da biblioteche e archivi e ulteriormente le pervengano con la specifica destinazione al conseguimento dei suoi scopi;
- d) dalla testata della rivista Politica ed Economia.

2. La dotazione del socio fondatore è costituita:

- a) da una somma in contanti di L. 200 milioni, in lire 1985, somma che verrà adeguata annualmente sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo;
- b) dalla disponibilità gratuita dei locali della sede della Fondazione attualmente in via della Vite, 13 Roma;
- c) dalle prestazioni lavorative del personale di ricerca e del personale tecnico che già prestava la propria collaborazione per il socio fondatore nell'ambito del Centro studi di politica economica. In relazione a quest'ultimo punto si precisa che la Fondazione assumerà direttamente alle proprie dipendenze tutto il personale necessario alla sua attività entro un anno dalla registrazione alla Corte dei Conti del decreto di riconoscimento: a partire da quella stessa data il socio fondatore conferirà annualmente in contanti (ed in aggiunta alla somma di cui alla precedente lettera a), un importo corrispondente al costo del lavoro del personale





M

precedentemente distaccato presso la Fondazione; i nominativi e le caratteristiche dei relativi rapporti di lavoro del personale di ricerca e tecnico distaccato risultano da un elenco allegato all'atto costitutivo.

3. I proventi della Fondazione sono costituiti:

- a) dai frutti del patrimonio,
- b) da contributi e donazioni di enti pubblici o di privati che siano pervenuti in conformità con le norme stabilite da apposito regolamento;
- c) dai contratti di ricerca da essa conclusi;
- d) dalla vendita di pubblicazioni;
- e) dai diritti d'autore propri;
- f) da eventuali contribuzioni richieste per la consultazione degli archivi e della biblioteca o per la partecipazione a seminari, convegni o altre attività da essa organizzate;
- g) in caso di scioglimento della Fondazione i beni e le attività che restano dopo esaurita la liquidazione sono devoluti al socio fondatore.



Alcide
Bonifazi
di Forlani
Milano

Henry
Boudier



Dette entrate saranno impiegate per il miglior raggiungimento delle finalità della Fondazione, in conformità alle deliberazioni dei suoi organi.

Articolo 4. Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Comitato scientifico;
- d) il Comitato direttivo;
- e) l'Assemblea degli aderenti;
- f) il Collegio dei revisori dei conti.

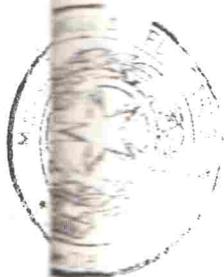
Tutte le cariche sono gratuite.

Articolo 5. Le adesioni alla Fondazione

Gli studiosi e gli operatori che, condividendone i fini, intendono aderire alla Fondazione, debbono presentare una richiesta che sarà esaminata dal Comitato scientifico il quale ne motiverà l'accettazione o il rifiuto. L'accettazione da parte del Comitato scientifico dovrà essere ratificata dalla prima assemblea successiva con una maggioranza di almeno due terzi dei presenti.

Gruppi di ricerca, società ed enti possono chiedere l'adesione alla Fondazione. La richiesta viene esaminata congiuntamente dal Comitato scientifico e dal Consiglio di amministrazione, inoltre, come nel caso delle adesioni di persone fisiche, deve essere ratificata dall'Assemblea. I soggetti collettivi che aderiscono hanno diritto di partecipazione all'Assemblea ma non hanno diritto di voto.

Tutte le adesioni debbono essere rinnovate ogni 5 anni.





Articolo 6. L'Assemblea degli aderenti

Le riunioni dell'Assemblea degli aderenti sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno i due terzi dei suoi membri, o in seconda convocazione quale che sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea - eccezion fatta per quelle relative alla ammissione dei suoi membri - sono prese a maggioranza semplice.

E' ammesso il voto per delega. La delega può essere conferita soltanto ad altro membro dell'Assemblea, e deve essere conferita in forma scritta. Ogni membro può essere portatore di una sola delega.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, e ogni qualvolta ne facciano richiesta il Consiglio di amministrazione o il Comitato scientifico, con delibera presa a maggioranza, oppure quando lo richieda almeno un terzo dei suoi membri.

L'Assemblea inoltre discute le linee generali di attività della Fondazione e le relazioni annuali del Comitato scientifico, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti. L'Assemblea elegge la metà dei membri del Comitato scientifico, tre membri del Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. In occasione delle sue adunanze l'Assemblea delibera sulla conferma o non dei membri cooptati nel Comitato scientifico ai sensi del successivo art. 7 durante il periodo intercorso dalla precedente assemblea.

Articolo 7. Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto di membri dell'Assemblea, eletto per metà dall'Assemblea stessa e designato per l'altra metà dal Presidente della Fondazione, sentito il Comitato scientifico uscente. Fra i membri designati dal Presidente vi debbono essere almeno due ricercatori del CeSPE che il Presidente sceglierà dopo aver sentito il parere di tutti i ricercatori. Il Comitato scientifico resta in carica per tre anni ed ha un numero di membri compreso tra 25 e 50.

Il Presidente della Fondazione prende parte alle riunioni del Comitato scientifico con diritto di voto.

mu
Bruno
Harro
8 for la
6.-
Molla



Nel periodo intercorrente tra due Assemblies il Comitato scientifico, con una maggioranza di due terzi dei presenti, può cooptare nuovi membri, in numero non superiore a 10 e la cui nomina dovrà essere confermata dalla successiva Assemblea. Alle riunioni del Comitato scientifico possono inoltre partecipare, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di amministrazione che non ne facciano parte, i ricercatori del CeSPE e tutti coloro che si ritenga opportuno invitare quando si tratti di discussioni a carattere politico culturale.

Il Comitato scientifico, con votazione a maggioranza semplice, elegge i tra i suoi membri il proprio Presidente, che resta in carica tre anni.

Il Comitato scientifico determina gli specifici indirizzi culturali della Fondazione, elabora i programmi di ricerca, indica i criteri ispiratori delle pubblicazioni, propone al Consiglio di amministrazione l'istituzione di borse di studio e premi di cui all'art. 2.

Il Comitato scientifico può nominare nel proprio ambito commissioni di lavoro, ciascuna preposta ad un settore di attività.

Il Comitato scientifico si riunisce almeno tre volte l'anno, ed ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Le adunanze del Comitato sono valide se è presente almeno la metà dei suoi componenti in prima convocazione o quale che sia il numero dei presenti in seconda convocazione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice eccezion fatta per le cooptazioni, per le quali è richiesta una maggioranza dei due terzi.

Articolo 8. Il Comitato direttivo

Per svolgere con maggiore continuità i compiti di direzione scientifica, per seguire lo svolgimento progressivo delle ricerche e, in generale, per verificare la esecuzione degli indirizzi espressi dal Comitato scientifico, questo nomina un Comitato direttivo che resta in carica per tre anni.

Il Comitato direttivo è composto da non più di 13 membri. Il Presidente

Bonifazi E. J. Amel
7.-



della Fondazione ne fa parte di diritto. Il Comitato scientifico ne sceglie un massimo di 8, fra i suoi membri o fra quelli del Consiglio di amministrazione, mentre i rimanenti, in numero massimo di 4, sono cooptati dagli altri membri eletti e di diritto fra gli aderenti alla Fondazione.

Il Comitato direttivo approva i bilanci preventivo e consuntivo secondo le modalità di cui al successivo art. 12.

Il Comitato direttivo ha anche il compito di formulare proposte al Presidente della Fondazione e al Consiglio di amministrazione riguardanti l'organizzazione del lavoro all'interno della Fondazione.

Articolo 9. Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si compone di 7 membri di cui 3 eletti dall'Assemblea e i rimanenti dal socio fondatore. I membri del Consiglio di amministrazione restano in carica tre anni. In caso di vacanza nel corso del triennio la reintegrazione avviene con le medesime procedure seguite per la nomina del componente venuto meno.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce secondo le esigenze, e ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli appartenenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di amministrazione:

- a) nomina il Presidente della Fondazione, sentito il parere del Comitato scientifico;
- b) predispone i bilanci preventivo e consuntivo;
- c) delibera sulle liti attive e passive;
- d) delibera in merito ai rapporti con il personale e, su proposta del Comitato direttivo sulle assunzioni dei ricercatori;
- e) delibera sui contratti da stipularsi per conto della Fondazione,



Adunanza



*Bruno
Hauer* *E. J. Luis*
8.-
M. L. L.

ogni altra decisione necessaria per garantire il funzionamento della Fondazione.



1) determina le quote di adesione per le persone fisiche e per i soggetti collettivi.

Articolo 10. Presidente

Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica per tre anni. All'atto della costituzione della Fondazione, il Presidente viene nominato dal socio fondatore.

Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e rappresenta la Fondazione nei confronti dei terzi.

Può delegare in parte le proprie competenze ad altri componenti del Comitato direttivo.

In caso di urgenza il Presidente delibera sui contratti da stipulare e li sottopone a ratifica del Consiglio di amministrazione nel più breve tempo possibile.

Articolo 11. Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto di tre membri nominati dall'Assemblea e scelti fra gli iscritti agli albi professionali o fra i docenti universitari di discipline economiche o giuridiche. Essi provvedono al riscontro degli atti di gestione, accertano la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali, esprimono il loro parere sui bilanci comunicandolo all'Assemblea ed effettuano verifiche di cassa.

Articolo 12. Bilanci

Il bilancio preventivo viene predisposto dal Consiglio di amministrazione entro il mese di novembre per l'anno precedente a quello cui si riferisce e viene approvato dal Comitato direttivo entro il mese di dicembre successivo.

Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio di amministrazione entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio e viene approvato dal Co.-





mitato direttivo entro il mese successivo.

L'esercizio della Fondazione inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre.

Articolo 13. Revisione dello Statuto

Le modifiche al presente Statuto sono approvate dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione e con una maggioranza di almeno la metà più uno degli aderenti.

NORMA TRANSITORIA

Al momento della costituzione della Fondazione il socio fondatore decide la composizione della prima Assemblea, basandosi su criteri di rappresentatività di diverse tendenze politiche e culturali, di molteplici specialismi, di diverse provenienze regionali.

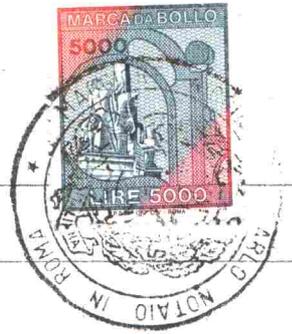
Allo stesso tempo il socio fondatore nomina il primo Comitato scientifico, il Consiglio di amministrazione e il Presidente, il Collegio dei sindaci che rimangono in carica fino al 31 dicembre 1985. Alla medesima data si intende chiuso il primo esercizio della Fondazione.



Handwritten signature

*Renato Ricci s.r.l.
Bruno Ricci
Giuseppe Ferrarini
Pa. Silvestro*

Io sottoscritto Avv. NICOLA MAGGIORE, Notaro in
Roma, con studio in Via del Viminale n.43, iscritto
al Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitavec-
chia,



CERTIFICO

che la presente copia, composta di diciassette
fogli, è conforme alla copia dell'atto a rogito
del Notaro Piero Filadoro, di Roma, in data 31
gennaio 1985, rep. n. 11377, registrato a Roma il
14 febbraio 1985; omesso l'allegato "B" per richie-
sta dell'interessato; rilasciata in data 14 febbraio
1985 esibitami e ritirata dall'inte-
ressato, al quale si rilascia.

Roma, tredici novembre millenovecentottantanove.

Nicola Maggiore

